

I RIFIUTI IN REGIONE PIEMONTE

SINTESI 2013

Il presente documento descrive in sintesi il sistema di gestione dei rifiuti urbani a livello regionale.

Relativamente ai rifiuti urbani, i dati raccolti dall'Osservatorio per il 2013 evidenziano una riduzione della produzione, seppur in maniera più contenuta rispetto agli ultimi anni che, con 44 mila tonnellate in meno rispetto al 2012, registra un -2,2%. La diminuzione interessa anche i rifiuti avviati a smaltimento, ridotti di circa 16 mila tonnellate (-1,7%) e i rifiuti raccolti in modo differenziato, 27 mila tonnellate (-2,5%).

In particolare, la produzione di rifiuti urbani, per la prima volta dopo 14 anni, scende sotto la soglia dei 2 milioni di tonnellate (dati confrontabili con quanto rilevato nel 1999), con 1.045.000 tonnellate raccolte in modo differenziato e avviate a operazioni di recupero, e 943.000 avviate a smaltimento.

In termini di quantità pro capite, ogni abitante piemontese ha prodotto, nel 2013, circa 448,1 kg di rifiuti, di cui 235,4 kg raccolti in modo differenziato e avviati a recupero, e 212,6 kg avviati a smaltimento.

Tutto ciò ha comportato il raggiungimento di un tasso di riciclaggio superiore all'obiettivo comunitario del 50% previsto dalla direttiva 2008/98/CE per il 2020.

Tuttavia sebbene il Piemonte non sia ancora stato in grado di raggiungere l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata, così come indicato dalla normativa nazionale, si conferma tra le regioni italiane più virtuose avendo da diversi anni superato di qualche punto percentuale il 50% di raccolta differenziata (52,5% nel 2013, 52,8% nel 2012, 51,4% nel 2011).

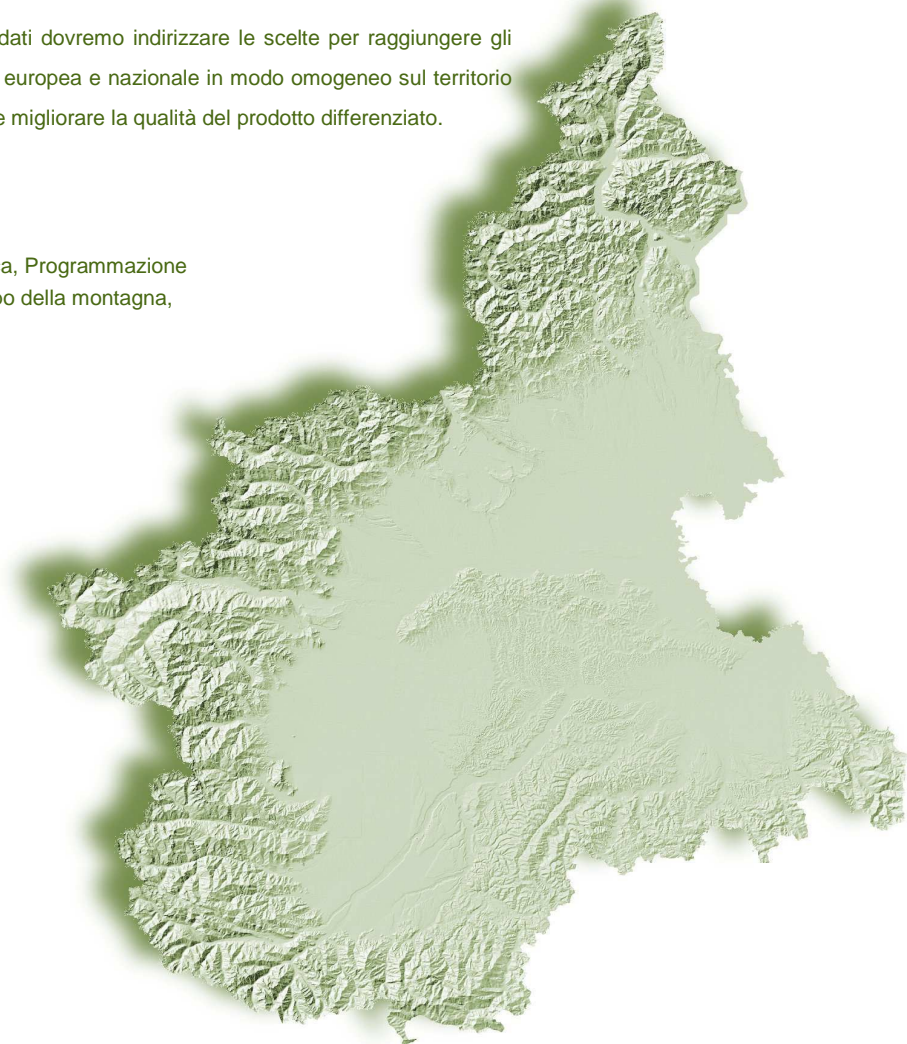
Partendo, quindi, dall'analisi dei dati dovremo indirizzare le scelte per raggiungere gli standard richiesti dalla normativa europea e nazionale in modo omogeneo sul territorio regionale, aumentare la quantità e migliorare la qualità del prodotto differenziato.

Il cammino è ancora lungo...

Alberto Valmaggia

Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione civile

Torino, dicembre 2014



INDICATORI

Abitanti
4.436.798

Rifiuti totali
1.988.076 t

Raccolta differenziata
1.044.624 t

Rifiuto indifferenziato
943.452 t
(comprensivi degli scarti della RD come previsti dal metodo di calcolo di cui alla DGR 43-435 del 2000 e s.m.i.)

%RD
52,5

RIFIUTI URBANI – anno 2013

DATI DI PRODUZIONE

Nel corso del 2013 sono state prodotte¹ circa **1.988.000 t di rifiuti urbani**, dei quali circa **1.045.000 t** sono state raccolte in modo differenziato e destinate al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero.

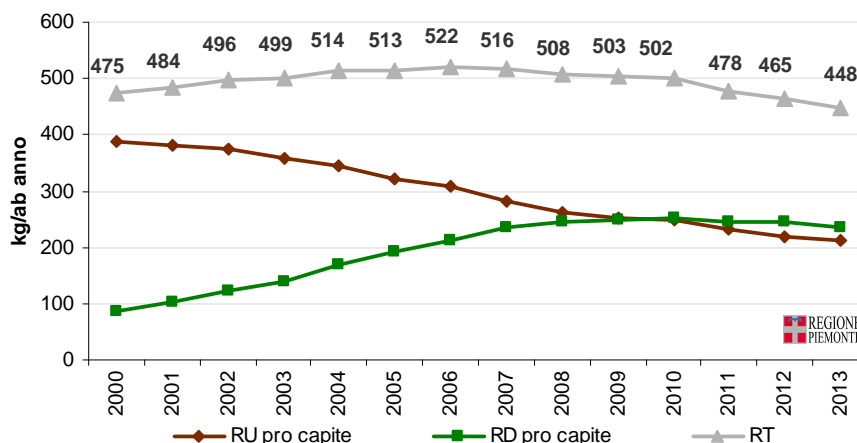
Rispetto al 2012 la produzione complessiva risulta essere in diminuzione (-2,2%): i rifiuti avviati a smaltimento (RU) si sono ridotti di circa 16.000 t (-1,7%), la raccolta differenziata ha avuto un decremento di 27.000 t (-2,5%).

In termini di quantità pro capite² ogni abitante piemontese ha prodotto circa 448,1 kg di rifiuti di cui 235,4 kg sono stati raccolti in modo differenziato e avviati a recupero e 212,6 kg sono stati smaltiti.

Dettaglio dati di produzione – anno 2013

PROVINCIA	P _R Residenti 2013	PT [RT+ALTRI] (t/a)	RT [RU+RD] (t/a)	RU (t/a)	RD (t/a)	ALTRI (t/a)	RD [RD/RT] %
ALESSANDRIA	433.996	225.945	225.526	115.930	109.597	419	48,6
ASTI	219.988	86.319	86.006	33.722	52.284	313	60,8
BIELLA	182.325	83.056	82.968	39.557	43.411	88	52,3
CUNEO	592.365	261.985	261.092	131.340	129.752	893	49,7
NOVARA	371.686	164.436	160.643	57.635	103.007	3.793	64,1
TORINO	2.297.917	1.026.028	1.014.917	506.199	508.718	11.111	50,1
VCO	161.412	77.876	77.652	27.969	49.683	224	64,0
VERCELLI	177.109	79.518	79.272	31.100	48.172	246	60,8
TOTALE REGIONE	4.436.798	2.005.162	1.988.076	943.452	1.044.624	17.086	52,5

Produzione pro capite dei rifiuti urbani – anni 2000 – 2013



La percentuale di raccolta differenziata rilevata a livello regionale conferma sostanzialmente il superamento della soglia del 50% (52,5%).

Dal confronto con gli anni passati si evince un consistente aumento della raccolta differenziata (+170% rispetto al 2000 in termini di RD pro capite) ed una riduzione significativa della quantità di rifiuti avviati a smaltimento: nel 2000 la percentuale di raccolta differenziata era del 18,3% ed i rifiuti avviati a smaltimento erano 387,8 kg pro capite.

Raccolta differenziata: confronto anni 2000 e 2013



¹ Secondo la D.G.R. 43-435 del 2000 i Rifiuti Urbani Totali prodotti sono classificati con la sigla RT e sono costituiti dalla somma dei rifiuti raccolti in modo differenziato (RD) e dai rifiuti urbani indifferenziati (RU). Esistono inoltre altre tipologie di rifiuti raccolti dal gestore del servizio pubblico, quantitativamente poco rilevanti, non soggette al calcolo della percentuale di raccolta differenziata (ad esempio oli usati, batterie, pneumatici, etc.). Tali rifiuti sono stati raggruppati sotto la voce "ALTRI" (nel 2013 pari a 17.086 t): quest'ultima voce, sommata ai RT, costituisce la voce "PT" (Produzione Totale, nel 2013 pari a 2.005.162 t).

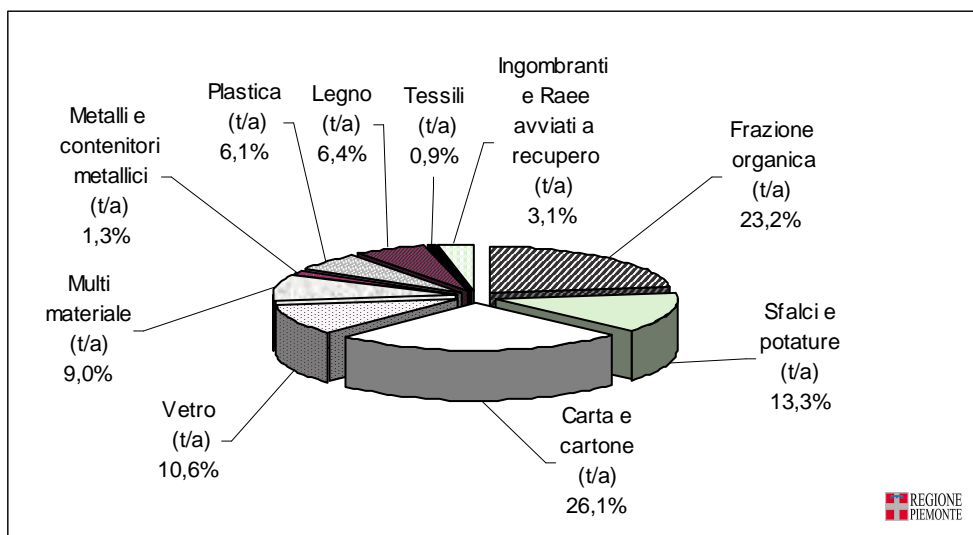
² I quantitativi sono approssimati alla prima cifra decimale o all'unità ma derivano da operazioni su numeri non approssimati, per questo motivo alcuni totali potrebbero differire dalla somma dei singoli quantitativi.

Nell'ambito della raccolta differenziata le frazioni maggiormente raccolte su base annuale risultano essere la carta e cartone (273.000 t circa; 61,5 kg pro capite; - 11,1% rispetto al 2012, l'organico (242.000 t circa; 54,6 kg pro capite; -3,2%), gli sfalci e potature (139.000 t circa; 31,3 kg pro capite; -4,4%), il vetro (111.000 t circa; 25 kg pro capite; -0,8%) ed il legno (66.000 t circa; 15,0 kg pro capite; +1,1%).

In termini di incidenza percentuale la carta rappresenta il 26,1% del totale del rifiuto raccolto differenziatamente, seguita dalla frazione organica con il 23,2% e dagli sfalci e potature con il 13,3%.

Rispetto al 2012 i RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) registrano un decremento del 2,4% circa dei quantitativi raccolti (da 18.150 t a 17.721 t; tale diminuzione ha ridotto il valore pro capite di raccolta a 4,0 kg anno (4,1 kg anno nel 2012).

Raccolta differenziata: ripartizione percentuale



8 Province

21 Consorzi

1.206 Comuni

17% dei comuni non supera il 35% di RD; tale valore equivale al 5% in termini di residenti

16% dei comuni supera il 65% di RD; tale valore equivale al 16,5% in termini di residenti

Il metodo normalizzato per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata prevede che nella voce "ALTRI" vengano sommati i quantitativi di alcune tipologie di rifiuti per i quali i comuni hanno attivato le raccolte al fine di garantirne uno smaltimento separato rispetto al rifiuto indifferenziato per ridurre i rischi ambientali. Tra queste tipologie di rifiuto, in termini di servizi attivati su base comunale, prevalgono i pneumatici, i medicinali e le pile; tuttavia solo i rifiuti da spazzamento stradale ed i pneumatici hanno una certa rilevanza in termini di quantitativi raccolti, pari a circa 12.400 t/a (72,8%) i primi e 2.000 t/a (11,8%) i secondi.

Raccolta di altre tipologie di rifiuti: ripartizione percentuale

				REGIONE	OLI CER 130205	GRASSI 200125	ACCUMUL_PB 160601	PILE 160602	MEDICINALI 200132	PNEUMATICI 160103
ALTRI	totale	anno 2013	t	17.086	291	283	329	369	361	2.018
	Percentuale sul totale regionale			100%	1,7%	1,7%	1,9%	2,2%	2,1%	11,8%
				REGIONE	VERNICI 200127	ACIDI 200114 FOTOCHEMICI 200117	ALCALINI 200115	SOLVENTI 200113	SPAZZAMENTO STRADALE A RECUPERO CER 200303	PESTICIDI 200119
ALTRI	totale	anno 2013	t	17.086	975	5	1	2	12.438	15
	Percentuale sul totale regionale			100%	5,7%	0,0%	0,0%	0,0%	72,8%	0,1%

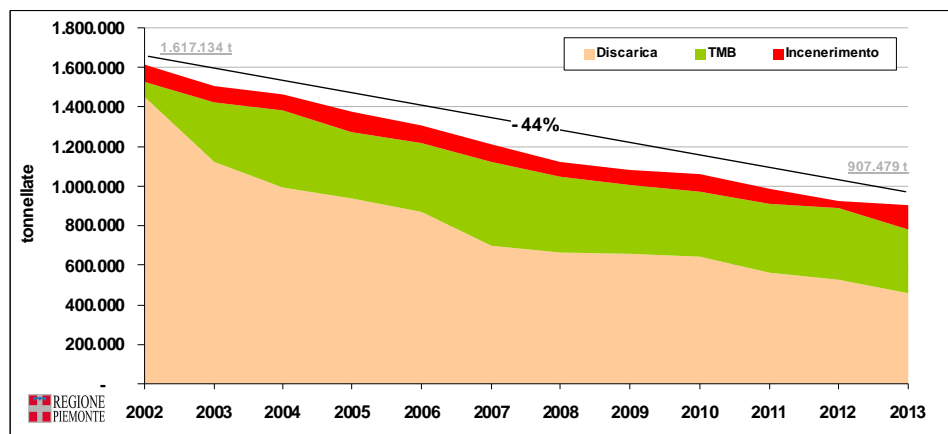
Rifiuto totale pro capite kg/anno 448,1

Raccolta differenziata pro capite kg/anno 235,4

Rifiuto indifferenziato pro capite kg/anno 212,6

GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

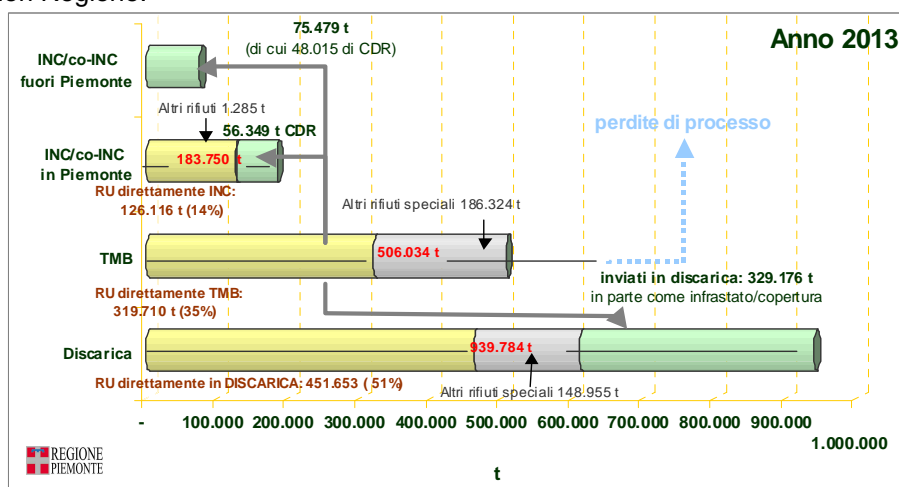
Nel 2013 i rifiuti indifferenziati avviati a smaltimento sono stati 907.479 t: la loro destinazione prevalente è stata la discarica (51%), seguita dal trattamento meccanico-biologico TMB (35%) ed infine dall'incenerimento (14%).



Il sistema di gestione della frazione urbana indifferenziata dispone della seguente dotazione impiantistica:

- **2 impianti di incenerimento:** il termovalorizzatore sito a Torino, località Gerbido, con una potenzialità di 421.000 t/a che nel 2013 era in esercizio provvisorio ed ha incenerito 109.503 t di rifiuti, l'inceneritore di Vercelli (chiuso da marzo 2014) che ha incenerito 17.380 t di rifiuti sia urbani che speciali.
- **16 discariche per rifiuti urbani** distribuite prevalentemente nelle Province di Torino, Alessandria e Cuneo nell'ambito delle quali sono state conferite 461.653 t di rifiuti urbani (rifiuti indifferenziati CER 20) e 329.176 t di rifiuti (CER 19), derivanti da operazioni di trattamento effettuate sui rifiuti urbani. Complessivamente sono state smaltite 939.784 t di rifiuti di cui circa 790.829 t provenienti dalla gestione dei rifiuti urbani e 148.955 t di rifiuti speciali;
- **11 impianti di trattamento meccanico biologico** di cui 6 impianti di preselezione e stabilizzazione biologica aerobica, 2 impianti di bioessiccazione, 1 impianto di sola separazione della frazione secca dalla frazione umida ed infine 2 impianti di produzione di CSS - Combustibile Solido Secondario - nei quali sono state trattate circa 319.710 t di rifiuti urbani indifferenziati (in totale, compresi i rifiuti speciali, 506.034 t).

In tali impianti (incluso anche le linee dedicate alla produzione di CDR presenti negli impianti di trattamento meccanico biologico) sono stati prodotte circa 104.364 t di CSS (ex CDR). Il CSS è stato inviato all'impianto di coincenerimento (cementificio) in Provincia di Cuneo e ad impianti di recupero energetico (termovalorizzatori) fuori Regione. La frazione secca, non trasformata in CSS, e la frazione umida trattata e stabilizzata, prodotte nei suddetti impianti di trattamento meccanico biologico, sono state conferite in discarica o inviati ad incenerimento fuori Regione.



Rifiuti urbani Indifferenziati (CER 20) in entrata agli impianti
 Rifiuti in uscita dagli impianti TMB
 Rifiuti Speciali

126.100 t
circa di RU
inceneriti
(+262% rispetto al 2012)

790.800 t circa
di rifiuti urbani
conferiti in
discarica
(compresi i rifiuti derivanti
dagli impianti di TMB)

319.700 t di RU
trattati negli
impianti di TMB

Impianti del
sistema
integrato

2 inceneritori

16 discariche

11 impianti di
TMB

1 impianto di
coincenerimento